Lire 6 la co... e 8 ...tt. BIBLIOTECA CIVICA ...zza P...

Anno I - N. 46 - Martedì 29 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93354 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

"Mentre i medici si consultano, i pazienti agonizzano,,"

I risultati del Convegno di Mosca illustrati da Marshall alla radio

I punti controversi sul trattato tedesco e su quello austriaco sono stati messi completamente a fuoco ma sono rimasti in sostanza insoluti - Aperte critiche alla delegazione russa che ha impedito di giungere a un qualsiasi accordo

WASHINGTON, 28 — *Parlando alla radio in una trasmissione diretta a tutta la Nazione, il Ministro degli Esteri Marshall ha esposto i problemi affrontati ed i risultati della Conferenza dei Quattro conclusasi recentemente a Mosca.*

Speranze deluse

Premesso che durante i negoziati di Mosca per il trattato tedesco e quello austriaco, tutti i punti controversi, apparsi così chiaramente in evidenza durante le Conferenze in cui sono stati discussi i trattati con l'Italia e con i Paesi balcanici, sono stati messi completamente a fuoco e sono rimasti in sostanza insoluti, Marshall ha continuato affermando che c'era tuttavia, in partenza, una ragionevole possibilità di completare un trattato di pace per l'Austria ed un patto che vincolasse i nostri quattro Governi a garantire la smilitarizzazione della Germania. Per quanto concerne il trattato di pace con la Germania ed i problemi tedeschi connessi, ma più correnti, si era sperato di raggiungere un accordo che avrebbe dovuto servire di guida ai Sostituti nel loro lavoro preparatorio per la prossima Conferenza.

Marshall ha attribuito alla Russia la colpa del fallimento della Conferenza, ma ha rivelato che Stalin ritiene che su tutte le questioni di maggiore importanza sarà possibile un compromesso. Marshall ha rivelato uda parte della delegazione sovieticon Stalin al Cremlino il 15 aprile. Egli ha aggiunto che a quell'epoca Stalin gli aveva dichiarato francamente di non ritenere che a Mosca sarebbe stato registrato alcun successo.

La relazione del Ministro americano comprende una introduzione ed un riassunto e circa a metà riporta le più importanti questioni discusse a Mosca riguardanti tanto la Germania quanto l'Austria. Nel riassunto egli non soltanto ha attribuito ai russi la colpa d'aver reso l'accordo impossibile, ma ha criticato aspramente i russi per aver fatto uso della Conferenza per «appellarsi a scopo di propaganda alle passioni ed al pregiudizio» piuttosto che alla ragione ed alla comprensione.

Marshall si è espresso però anche in termini di speranza per il futuro, dicendo che ad onta delle controversie e delle difficoltà incontrate, «forse sono stati fatti maggiori progressi verso la regolazione finale di quanto ci si renda conto».

L'opinione di Stalin

Marshall ha dichiarato in modo esplicito ch'egli a Mosca non ha voluto accettare soluzioni generiche. «I problemi — egli ha dichiarato — che hanno conseguenze dirette sul futuro della nostra civiltà non possono essere trattati con discussioni d'indole generale o con vaghe formule. Sono necessarie soluzioni concrete.

Egli ha dichiarato di non voler discutere le questioni non concordate, ma di voler «richiamare l'attenzione ai problemi fondamentali, la cui soluzione porterà probabilmente alla rapida regolazione di molte altre divergenze». Egli ha ricordato quello del carbone come il primo di questi problemi fondamentali. Dopo aver enunciato l'assoluta necessità del carbone sia come combustibile che per l'industria, Marshall ha fatto rilevare che dietro a questa considerazione sussiste quella della «creazione dell'industria pesante in Germania che in seguito potrebbe nuovamente diventare una minaccia alla pace del mondo»

Secondo in ordine di importanza, Marshall ha quindi ricordato il problema della Germania stessa. «I negoziati per la Germania — egli ha dichiarato — comportavano non solamente la sicurezza dell'Europa e del mondo, ma la prosperità di tutta la Europa. Mentre la nostra missione considerava delle condizioni di trattato che avrebbero dovuto aver effetto su un lungo periodo di tempo, ci siamo trovati di fronte a dei problemi di necessità immediata che interessano in modo vitale i popoli sofferenti dell'Europa.

Marshall ha quindi dichiarato che Stalin gli aveva detto che i colloqui della Conferenza di Mosca erano soltanto delle schermaglie di forze di ricognizione sulle questioni della regolazione della pace europea e che solo dopo essersi esauriti in dispute si sarebbe ammessa la necessità di compromesso. «Io spero ardentemente — ha detto Marshall — che il Generalissimo abbia ragione nell'esprimere tale punto di vista e che ciò significhi un maggior spirito di cooperazione da parte della deelgazione sovietica nelle future conferenze. Ma noi non possiamo non tener conto del fattore tempo che ciò comporta. La ripresa dell'Europa è stata di gran lunga più lenta di quanto fosse da aspettarsi. Le forze disintegratrici divengono evidenti. I pazienti agonizzano, mentre i dottori si consultano. Quindi io ritengo che la azione non può attendere il compromesso d'esaurimento. Nuovi problemi sorgono giornalmente. Qualunque siano le misure da prendere per risolvere questi problemi urgenti, esse devono essere prese senza ritardo».

Marshall ha quindi accennato al fatto che le divergenze critiche fra le Potenze sono ora ben definite ed ha aggiunto che gli Stati Uniti non addiverranno ad un compromesso sui grandi principii per raggiungere un accordo solo allo scopo di raggiungerlo. Ma egli ha pure rivolto un appello perchè si cerchi con coscienza di comprendere il punto di vista degli altri.

La Palestina e l'ONU

Un Comitato per l'esame delle richieste arabe

NEW YORK, 28 — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, iniziando oggi la sessione straordinaria dedicata alla questione palestinese, come suo primo atto ha proceduto alla nomina del Presidente di sessione nella persona del delegato brasiliano Aranha. L'Assemblea ha successivamente nominato un Comitato incaricato di esaminare le richieste arabe per la concessione dell'indipendenza alla Palestina. Fanno parte del Comitato i delegati di 14 Nazioni. Questi dovranno inoltre prendere una decisione sulla richiesta britannica, affinchè l'ONU svolga un'inchiesta sulla situazione palestinese.

Ai lavori partecipano 55 Nazioni, il delegato norvegese non è però ancora giunto. Erano presenti pure nell'aula, nel pomeriggio di oggi, il Segretario della Lega araba ed il Presidente del Comitato ebraico di liberazione nazionale. La loro posizione era quella di osservatori non ufficiali. Ha partecipato oggi per la prima volta ai lavori dell'ONU il delegato del Siam, che è il primo degli Stati ex nemici ammessi all'ONU.

Franchisti fucilati dai guerriglieri spagnoli

MADRID, 28 — («Reuter») Il giornale «El guerrillero», organo dei partigiani spagnoli, informa che le forze clandestine comuniste nella Galizia hanno fucilato otto «collaboratori di Franco». Due coniugi, che avevano fornito informazioni alla Guardia civica sulle attività dei guerriglieri, sono stati fucilati in un villaggio della provincia di Lugo. Un altro distaccamento ha ucciso due guardie civiche che partecipavano ad un trattenimento danzante nella provincia di La Coruña.

Il giornale clandestino informa che l'esperienza ha dimostrato la possibilità di estendere il movimento sotterraneo alle grandi città ed ai centri industriali; nulla impedisce di essere lavoratori di giorno e guerriglieri di notte. Il movimento antifranchista ha al suo attivo una lunga serie di atti di sabotaggio in Galizia, fra cui la distruzione di 650 metri di linea ferroviaria, ed il deragliamento di un treno merci espresso che trasportava a Madrid varie centinaia di tonnellate di pesce.

Il viaggio inaugurale della motonave "Vivaldi,,

GENOVA, 28 — La motonave «Ugolino Vivaldi» ha effettuato le prove ufficiali di navigazione e di macchina, raggiungendo una velocità di oltre 18 miglia. E' questa la prima della serie di sei modernissime motonavi di 9.300 tonnellate di stazza e 8.600 di portata in corso di allestimento per l'«Italia».

La motonave «Vivaldi», che ha comode e moderne sistemazioni per 336 passeggeri di classe unica e di terza e una rilevante capacità di carico, entrerà in servizio sulla linea celere per Rio, Montevideo e Buenos Aires, partendo da Genova il 18 maggio.

DUNN A NAPOLI

IL RAPPRESENTANTE AMERICANO RICONFERMA L'APPOGGIO ECONOMICO DEGLI STATI UNITI ALL'ITALIA

NAPOLI, 28 — L'Ambasciatore statunitense a Roma, Dunn, ha visitato oggi il porto di Napoli allo scopo di rendersi personalmente conto dell'intensa opera di ricostruzione in corso. Egli si è pure incontrato alla Camera di Commercio con gli esponenti della produzione e dei traffici, dai quali — ha detto — dipende in gran parte il successo o il fallimento della gigantesca impresa di costruire la nuova Italia.

Dunn ha poi rilevato la necessità di una maggiore produzione, poichè i mercati mondiali hanno bisogno dei prodotti del nostro artigianato, che sono ovunque apprezzati, e che perciò non hanno nulla da temere dalla concorrenza.

Ricordato poi che una salda economia interna è condizione di indipendenza, Dunn ha detto che l'indipendenza italiana sta molto a cuore agli Stati Uniti e che un'Italia economicamente solida non avrà preoccupazioni da parte esterna per quelle libertà che si accompagnano alla democrazia.

Dunn infine ha detto che l'afflusso di capitali americani in Italia resta sempre subordinato ad un'economia orientata verso sani principi economici, ed ha assicurato che gli Stati Uniti appoggeranno lo sforzo di restaurazione della nostra economia.

L'annuale della Liberazione

Messaggio di Noel Charles al Ministro Gasparotto

ROMA, 28 — *Nella ricorrenza del secondo anniversario della totale liberazione del territorio italiano, lo Ambasciatore britannico, Sir Noel Charles, ha indirizzato al Ministro della Difesa, on. Gasparotto, una nobile lettera nella quale dice:*

«Ho appreso con vivo interesse la notizia delle cerimonie che avranno luogo domani 25 aprile in onore dei partigiani italiani. Tanti di questi valorosi hanno combattuto agli ordini di ufficiali britannici e sono caduti; ritengo sia un mio dovere, oltre che un piacere, esprimerle in questa occasione il mio profondo senso di simpatia verso coloro che diedero la vita nella lotta per l'avvenire d'Italia. Contemporaneamente le posso assicurare che tanto io quanto tutti gli ufficiali e soldati britannici che hanno servito in Italia durante quegli anni ricorderemo sempre con commozione il contributo che i valorosi partigiani italiani hanno dato per la vittoria sui comuni nemici».

Voci di crisi a Parigi

I partiti al Governo si sono finora trovati d'accordo su una sola cosa: combattere De Gaulle

PARIGI, 28 — Il Governo francese di coalizione si trova dinanzi a quello che i circoli competenti parigini hanno definito «un futuro instabile». Alla vigilia della ripresa dell'attività parlamentare, dopo un mese di vacanza, infatti, i principali componenti del Gabinetto Ramadier, cioè comunisti, socialisti e repubblicani popolari, sembrano non essere d'accordo su nessuna delle questioni interne ed internazionali della Francia, ad eccezione della presa di posizione contro De Gaulle.

Infatti una nuova minaccia al Governo di Ramadier è venuta dai radicalsocialisti, i quali hanno espresso l'intenzione di uscire dal Governo se i comunisti non prenderanno drastiche misure nei confronti dei capi rivoltosi del Madagascar.

In pratica, a Parigi, si è cominciato a parlare apertamente di una nuova crisi ed al riguardo si accenna all'eventualità di un Gabinetto costituito da soli socialisti, con a capo Léon Blum.

Il Governo si troverà di fronte a problemi da risolvere come quello relativo alla mancanza del pane, quello del bilancio, oltre alle insurrezioni del Madagascar e dell'Indocina, eventuali modifiche alla Costituzione e problemi internazionali, quali le relazioni con gli Stati Uniti e la Russia.

Il punto di vista dei tre principali partiti al Governo si può così riassumere:

Comunisti: sono amareggiati dal fatto che il Ministro degli Esteri Bidault alla Conferenza di Mosca si è orientato verso le Potenze occidentali. Desiderano poi che la Francia prosegua le trattative con i vietnamesi in Indocina, mentre sono ancora indecisi circa le misure da prendere nei confronti dei ribelli del Madagascar.

Repubblicani popolari: sono contrari al raggruppamento del popolo francese di De Gaulle, ma sono intimoriti dai comitati di vigilanza organizzati dai comunisti contro il R. P. F. e richiedono dure misure contro i ribelli del Madagascar e sono addolorati per gli attacchi mossi dai comunisti contro la politica di Bidault.

Socialisti: guardano anch'essi con timore ai comitati, ma sono favorevoli a qualche sorta d'azione comune contro De Gaulle. Chiedono punizioni esemplari per i ribelli del Madagascar, mentre sono incerti sulle decisioni da prendere in Indocina.

Solidarietà con gli universitari triestini: a Roma, allo Studium urbis, gli studenti hanno decorato la statua di Minerva con la bandiera rosso-alabardata. Gli studenti romani hanno presentato una mozione di protesta al Ministero degli Esteri

LA QUESTIONE DELL'ATENEO

Prospettive favorevoli

NUOVO COLLOQUIO DEL COL. BOWMAN CON UNA DELEGAZIONE DI STUDENTI UNIVERSITARI TRIESTINI

La situazione universitaria, pur senza l'intervento di nuovi colpi di scena e senza alcun comunicato ufficiale in merito a quei lati «gustosi e stuzzicanti» cui alcuni hanno accennato, continua a rimanere al centro dell'attenzione pubblica. Ieri, come convenuto, una delegazione degli studenti, formata da Sergio Vianello e Gianpaolo Pulitzer Finali, si è recata a conferire con il Col. Bowman. Contrariamente alla prima volta, ieri i goliardi non avevano alcun mandato specifico da assolvere, e quindi le loro richieste si sono limitate alle eventuali decisioni che il G. M. A. avesse ritenuto opportuno di comunicare.

«Non sono in grado di dirvi nulla — ha detto il Col. Bowman, che ha ricevuto cordialmente gli studenti — in quanto devo ancora discutere con la delegazione dei professori. Vi posso però assicurare che sto consultandomi con gli uffici competenti, per andare fino in fondo nella questione, con la ferma intenzione di appianare la tensione».

Richiesto ancora una volta se il provvedimento che ha suscitato tanto scalpore, importasse un mutamento nell'ordinamento universitario, il Col. Bowman ha risposto che gli studenti possono contare sul suo rispetto per le tradizioni accademiche. Dopo aver espresso il proprio vivo compiacimento per la ripresa delle lezioni, egli ha concluso confidando sorridendo ai goliardi: «Se mi fossi trovato nei vostri panni, mi sarei comportato nel medesimo modo». Sulla scrivania del Col. Bowman faceva bella mostra di sè il cappello goliardico, donatogli lo scorso anno dagli universitari triestini. Al colloquio non ha preso parte il cap. Simoni.

Si è riunito, pure nella giornata di ieri, il Corpo accademico.

In base all'unanime decisione che ha concluso la seduta di venerdì del Consiglio di Zona, una delegazione formata dal Presidente ing. Gandusio e dai membri avv. Tromba, signorina Monti, dott. Piccoli e dott. Buda, ha consegnato al Col. Gardner la mozione di protesta sottoscritta dalla totalità dei consiglieri, chiedendo pure formalmente che in considerazione delle sue funzioni consultive, sia demandata al Consiglio stesso la discussione dell'importantissimo argomento. A quanto ci risulta, il col. Gardner ha espresso l'opinione che la crisi universitaria possa trovare pronta soluzione, soggiungendo che egli si impegnerà personalmente affinchè, in caso contrario, sia esaudita la richiesta del Consiglio di Zona.

Nel complesso, dunque, si può registrare un deciso miglioramento della situazione, che pure non ha ancora subito alcun mutamento formale.

Non è ancora cessata la valanga dei telegrammi di adesione e delle mozioni di protesta contro l'arbitrario provvedimento del G. M. A. che testimoniano l'immensa risonanza nazionale degli avvenimenti triestini.

L'illustre sociologo Max Ascoli ha inviato da New York al prof. Cammarata il seguente telegramma: «Dolorosamente colpito come tuo amico e come cittadino americano, apprendendo quanto ti è avvenuto, ti esprimo la mia profonda solidarietà. La misura presa contro di te offende la libertà accademica in ogni Paese e particolarmente negli Stati Uniti, la cui funzione è oggi di garantire il rispetto per ogni libertà. Ti abbraccio fraternamente».

FERROVIE

Nuovi orari in vigore dal 4 maggio

Dal 4 maggio andrà in vigore un nuovo orario ferroviario su tutte le linee delle Ferrovie dello Stato. Notevoli variazioni e miglioramenti sono stati apportati nelle comunicazioni internazionali e a lungo percorso riguardanti Trieste.

L'attuale diretto notturno in partenza per Milano alle ore 1 è sostituito da un direttissimo in partenza alle ore 5.40 per Milano e Parigi con vettura diretta di I e II classe per Parigi.

Viene istituito un nuovo treno diretto serale in partenza alle 17.20 con vettura letti per Milano e vetture dirette di II e III classe per Milano e Torino. Da questo treno sono esclusi i viaggiatori di III classe in servizio locale nel tratto Trieste-Portogruaro.

Il diretto per Roma è sostituito da un direttissimo in partenza alle 9.40 anzichè alle 7.40.

In senso inverso il direttissimo da Parigi-Milano arriverà a Trieste alle ore 1.10, quello da Roma alle 18.10 e il diretto da Torino alle 10.37.

Tutti questi treni percorrono la linea Portogruaro-Treviso.

Per Udine-Tarvisio-Vienna verrà effettuato un nuovo treno diretto con vettura diretta di II e III classe per Vienna in partenza da Trieste alle ore 16, rispettivamente arrivo alle 12.35.

Alcuni treni da e per Udine via Gorizia e Cervignano subiranno lievi modificazioni. Per Sesana-Lubiana l'attuale diretto trisettimanale viaggerà giornalmente con partenza alle ore 1.30 e arrivo alle 5.10 e avrà una vettura diretta di I, II e III classe da Venezia e Budapest e viceversa.

Resta invariato il servizio trisettimanale con vettura letti da Parigi per l'Oriente. Due nuovi accelerati nei due sensi circoleranno fra Trieste e Lubiana, altro fra Trieste e Aurisina e un treno serale limitato a Sesana.

Per alcune comunicazioni è ripristinata la prenotazione posti nelle vetture dirette.

Ecco l'orario delle partenze e degli arrivi della stazione di Trieste Centrale, in vigore dal 4 maggio: (DD, direttissimo; D, diretto; A, accelerato):

PARTENZE

Linea Udine: A 4.55 Udine; 6.25 (giorni feriali soli) operai Gorizia C. via Ronchi Sud; A 7.10 Udine; A 12 Udine; A 14.20 Gorizia C.; D 16 Udine, Tarvisio, Vienna; A 16.45 Udine; A 20 Udine.

Linea Cervignano: A 4.20 Udine via Cervignano; DD 5.40 Venezia, Milano, Parigi; A 8.50 Cervignano; DD 9.40 Venezia, Roma; D 17.20 Venezia, Milano, Torino; A 17.30 Portogruaro; A 19.30 Cervignano.

Linea Sesana: D 1.30 Lubiana, Budapest (al mercoledì, venerdì e domenica Istanbul); A 4 Sesana, Lubiana; A 7.20 Sesana, Lubiana; A 12.58 Sesana, Lubiana; A 14 Aurisina; A 17.51 Sesana, Lubiana; A 20.10 Sesana.

ARRIVI

Linea Udine: A 0.47 Udine; A 7.44 Udine; A 10.01 Gorizia C.; D 12.35 Vienna, Tarvisio, Udine; A 15.29 Udine; A 18.36 Gorizia C., Ronchi Sud (giorni feriali soli operai); A 19.36 Udine; A 22.8 Udine.

Linea Cervignano: DD 1.10 Parigi, Milano, Venezia; A 7.13 Pieris T. (sospeso la domenica); A 8.4 Portogruaro; D 10.37 Torino, Milano, Venezia; A 14.27 Cervignano; DD 18.10 Roma, Venezia; A 21.4 Udine via Cervignano; A 22.43 Cervignano.

Linea Sesana: D 5.20 Budapest, Lubiana (al martedì, venerdì e domenica da Istanbul); A 7.25 Sesana; A 10.22 Lubiana, Sesana; A 14.43 Lubiana, Sesana; A 16.6 Aurisina (sospeso la domenica); A 17.2 Aurisina (solo la domenica); A 19.13 Lubiana, Sesana; A 23.14 Lubiana, Sesana.

LA PAROLA DI DE GASPERI AL PAESE

Il popolo italiano possiede tutte le premesse per salvarsi

Appassionato appello alla solidarietà nazionale

ROMA, 28 — Questa sera il Presidente del Consiglio De Gasperi ha tenuto una conversazione alla radio — la seconda in poco tempo — sulla situazione del Paese.

«Un soffio di panico e di follia — egli ha detto — passa attraverso certe zone del Paese; pochi giorni fa un mezzadro offriva un milione e duecentomila lire per un paio di buoi; dattilografe e fattorini speculano in borsa; chi ha roba non vende; un feroce istinto egoistico e antisociale si impadronisce di animi pavidi, uno spirito di avventure e di dissipazione spinge al giuoco d'azzardo sotto ogni forma, ai consumi di lusso, ai divertimenti più passionali e più mostruosi. E in mezzo a codesta folla sciocca di tremulanti, la speculazione freddamente calcolatrice giuoca al rialzo, nasconde le merci, trafuga all'estero valute e gioielli, attende in agguato la crisi, nella criminosa speranza di farsi ricca nella miseria generale e valorizzare i propri beni pagando i debiti ed i servizi con carta straccia.

Resistenze e disfattismo

«Che cosa giustifica questa paura irragionevole di alcune decina di migliaia di irrequieti o di egoisti in mezzo ad un popolo intero che lavora, di fronte ad una economia che riprende e ha uno sforzo rinnovatore che stupisce gli stranieri?

«L'azione del Governo? Niente affatto. Si potrà dire che essa non è ancora sufficiente, che non è di una efficacia rapida come si vorrebbe; ma nessuno in buona fede può negare che proprio in questi ultimi mesi si sono presi provvedimenti energici per fare ordine nelle finanze e nelle amministrazioni pubbliche, per frenare le spese, per aumentare le entrate. Abbiamo complessivamente, tra entrate e uscite, un grosso spareggio di 610 miliardi, ma questa differenza è minore di quella che ha la Francia, Paese ben più ricco di noi.

«Sul piano finanziario, le nuove imposte deliberate, l'abolizione dei prezzi politici, alcune riduzioni di spese conterranno il deficit per il 1947-48 in limiti molto più ridotti di quanto previsto. Si è disposto anche un migliore ordinamento degli organi direttivi del risparmio e del prestito, si sono fissati i punti per un programma economico iniziandone l'attuazione. Ma tutti i programmi, tutti i provvedimenti, tutte le leggi restano lettera morta se gli organi chiamati ad eseguirli non trovano il volonteroso concorso del popolo e se incontrano l'ostinata resistenza delle categorie, alimentata dalla critica morbosa e avvelenata di qualche organo di stampa disfattista.

«E quel che è più grave ancora, ogni sforzo di sanare il bilancio e di contenere le spese pubbliche è destinato a fallire se la continua ascesa dei prezzi si riflette fatalmente sulle spese delle amministrazioni e delle opere statali o parastatali.

«In questa situazione, poco vale prendersela col Governo. E' facile tirare su questo bersaglio, ma si tratti del presente Governo o di un altro Governo qualsiasi, la verità è che nessuno può far miracoli, e che il Governo, qualsiasi Governo, non può superare la presente crisi economica, che alla base è crisi di fiducia, di fiducia non nei pochi uomini che stanno al Governo, ma nella forza del popolo italiano di riaversi dai disastri del dopoguerra, e non lo può se gli organi naturali della vita economica non si stringono attorno al Governo per uno sforzo comune e solidale.

La maggioranza comprende

«Se no, gli egoisti pagheranno per i primi. Non sono abituato a parlare in termini di lotta di classe. So che in Italia il 75 per cento dell'industria è piccola e media industria, e che anche nell'alta industria non sono rare le famiglie di alte tradizioni e di senso sociale, so che il possesso agricolo medio e piccolo è in prevalenza, che le classi medie e professionali hanno una cultura sociale altruista, che nell'organizzazione sindacale dei salariati e degli stipendiati gli uomini direttivi che hanno una consapevolezza dei doveri verso la comunità nazionale sono in assoluta maggioranza e tali sono soprattutto gli operai, i quali comprendono che le agitazioni, gli scioperi, possono talvolta essere un fermento inevitabile e necessario nella pasta sociale, ma che il fermento, il lievito a nulla giovano se per fare la pasta non c'è farina, anzi se la farina diventa meno nel disordine sociale: e perciò sento che il popolo possiede tutte le premesse per salvarsi e si salverà, purchè la sua attenzione venga concentrata sulle necessità e le urgenze del momento.

Il concorso dei partiti

«Già — mi ha obiettato in anticipo qualcuno dei miei corrispondenti — ma i partiti? ma le continue lotte elettorali? La polemica faziosa e scandalistica, verbale e scritta? Il popolo si disorienta».

«Anche in questo settore politico, malgrado certi fenomeni morbosi, non voglio essere pessimista. Certo è una disgrazia che la crisi economica si complichi con la crisi politica, cioè con la vertiginosa costruzione del nuovo Stato e con le campagne elettorali a ripetizione».

De Gasperi spera, egli dice, che a lungo andare i partiti comprenderanno l'assoluta necessità di un'azione più concorde. «Nessuno pensi ch'io intenda sminuire l'importanza dei dibattiti ideologici che si svolgono alla Costituente e voglia disconoscere la funzione chiarificatrice dei partiti in ordine ai problemi fondamentali della vita pubblica, ma ogni cosa al suo posto giusto, nel suo settore e nel momento opportuno. Perchè, ad esempio, trattandosi delle elezioni amministrative regionali o comunali, trasformare la gara indetta per la migliore amministrazione in un fazioso conflitto politico che trascura la considerazione dei problemi finanziari ed economici di cui si tratta e nella soluzione dei quali un concorso di parti diverse può essere utile e necessario?

«Se saremo concordi — conclude De Gasperi — non saremo soli. Certo anche le discussioni, le critiche oggettive possono portare consiglio, ma il rimedio lo può portare solo l'azione della solidarietà e della corresponsabilità che ristabilisce il senso della fiducia e guida la volontà a vincere la prova. Ognuno dovrà rendere conto al popolo non solo del male che fa, ma anche del bene che non ha voluto fare».

Elezioni romane

Una proposta di Giannini alla democrazia cristiana

ROMA, 28 — Sul «Buonsenso» lo on. Giannini annunzia che il Fronte dell'U. Q. ha inviato alla Democrazia cristiana una lettera invitando ad un accordo preciso per una collaborazione nella campagna elettorale precedente alle elezioni comunali di Roma.

A proposito di tale proposta, l'on. Piccioni, interrogato da alcuni giornalisti, ha dichiarato: «In questo momento non so quello che faremo. Certo risponderemo».

Un richiamo del Papa sulla difesa della donna

CITTA' DEL VATICANO, 28 — Questa sera il Papa ha ricevuto le rappresentanze ed i pellegrini venuti a Roma per la beatificazione di Maria Goretti. Erano presenti oltre 4 mila persone. La madre, il fratello e le due sorelle della Santa sono stati lungamente applauditi al loro ingresso.

Pio XII, esaltando le virtù della nuova martire di Cristo, ha denunciato le tristissime correnti contrarie alla virtù della donna ed ha rilevato la «spietata celerità» con cui si è operata in questo mezzo secolo l'emancipazione del mondo femminile. «Ad evitare le più gravi conseguenze — ha detto il Pontefice — tutti coloro ai quali sta a cuore il bene dell'umana società e la salute temporale ed eterna della donna, debbono risolutamente esigere che la pubblica moralità si ponga a tutrice dell'onore e della dignità di lei».

Il conte Riccardi lascia l'Associazione editori

MILANO, 28 — L'Associazione editori giornali Alta Italia ha comunicato che il conte Lodovico Riccardi a seguito della sua nomina a Consigliere delegato dell'«Ansa», ha rassegnato le dimissioni da Presidente

L'Assemblea degli editori ha ringraziato il conte Riccardi per l'opera svolta nei due anni durante i quali ha retto l'Associazione, ed ha proclamato Presidente Aldo Palazzi.

Aumentati per i portieri gli assegni familiari

ROMA, 28 — Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha disposto con proprio decreto l'aumento degli assegni familiari per i portieri e custodi di stabili, che risultano pertanto raddoppiati nei confronti di quelli precedenti a datare dal mese di maggio.

L'uscita dei quotidiani per il primo maggio

ROMA, 28 — D'accordo con la Federazione nazionale dei lavoratori poligrafici, con il Sindacato dei giornalisti e con l'Unione nazionale editori giornali, la giornata del 1.o maggio verrà considerata a tutti gli effetti come giornata domenicale e pertanto le edicole rimarranno chiuse dalle ore 12 del 1.o maggio alle 12 del giorno 2 maggio. I quotidiani del mattino usciranno quindi la mattina del 1.o maggio per riprendere le pubblicazioni il 3 maggio. Quelli del pomeriggio usciranno invece il 30 aprile per riprendere le pubblicazioni nel pomeriggio del 2 maggio.

Dichiarazioni di Gasparotto sui prigionieri in Russia

UNA INTERROGAZIONE SUGLI ARRUOLAMENTI DEGLI ITALIANI NELLA LEGIONE STRANIERA

MILANO, 28 — Il Ministro della Difesa, Gasparotto, ha ricevuto una commissione di congiunti di prigionieri italiani in Russia, i quali desideravano avere precisazioni su alcune notizie apparse in questi giorni circa la sorte dei loro cari.

Il Ministro ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni: «Ufficialmente, al Ministero della Difesa risultano esistenti in Russia 34 prigionieri italiani, tutti detenuti in quel territorio, e fra essi un Generale di Divisione e due Generali di Brigata. Notizie da varie fonti vorrebbero attestare tuttavia che qualche migliaio di prigionieri si trovino nell'interno del Paese ma, per quante ricerche il Governo abbia fatto, queste notizie non hanno mai trovato tranquillizzante conferma. Si tratta per lo più di informazioni riportate da qualche prigioniero rientrato nel nostro Paese, ma gli uffici del Ministero preposti a questo compito non hanno avuto sin qui modo di accertarne l'attendibilità.

«Questa dichiarazione — ha detto il Ministro — era necessaria per impedire che troppe illusioni rifioriscano nel cuore delle madri italiane; il che non toglie che ci siano enti pubblici e privati che lavorino con zelo diuturno per poter dare al pubblico notizie più consolanti. Il Governo dal canto suo ha fatto e farà il suo dovere».

A Roma il Ministro degli Esteri, Sforza, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Cortese, ha precisato che effettivamente prigionieri italiani, internati nei campi di concentramento francesi, furono indotti ad arruolarsi nella Legione straniera, sia durante che dopo le ostilità. Alcuni di essi contrassero l'arruolamento per la durata della guerra, altri per un periodo di cinque anni.

Il numero dei primi ammonta, secondo le ultime comunicazioni del Governo francese, a 541, dei quali 460 sono stati recentemente smobilitati in Algeria: alcuni di essi sono ivi rimasti per cercarvi lavoro, mentre altri sono stati trasferiti in Francia per essere liberati oppure rimpatriati. 46 hanno chiesto di contrarre un nuovo arruolamento. In Indocina opererebbero soltanto cinque legionari italiani.

I Comandi militari francesi avevano organizzato un arruolamento anche nel territorio nazionale, ma il Governo italiano è riuscito a far cessare tale arruolamento.

Anche per la scuola lotta aperta a Montecitorio

I partiti di sinistra invalidano la votazione

Dopo più di otto ore di discussione solo un paragrafo dell'Art. 27 è stato approvato

ROMA, 28 — *All'inizio della seduta pomeridiana dell'Assemblea costituente, il Presidente TERRACINI ha comunicato che era stato inviato all'Assemblea stessa dal Corpo accademico universitario di Trieste un telegramma per esprimere la sua soddisfazione per l'atteggiamento assunto dalla Costituente italiana nel rivendicare in faccia al mondo il diritto di Roma contro il diritto di Brenno.*

L'on. SCOCCIMARRO ha quindi commemorato Antonio Gramsci, che morì il 27 aprile 1937, vittima della lotta contro la tirannide fascista. A questa commemorazione si sono associati numerosi deputati a nome di tutti i gruppi parlamentari e si è associato anche il Ministro Gasparotto a nome del Governo.

Si riprende quindi la discussione sul progetto di Costituzione della Repubblica italiana. E' sul tappeto l'Art. 27, riguardante la scuola. Su di esso vi è un forte disaccordo fra i vari gruppi politici; da una parte le sinistre e qualche liberale, dall'altra i democristiani e le forze di destra. A questo articolo sono stati presentati numerosissimi emendamenti, ma due sono fondamentali: quello della democrazia cristiana, presentato dagli on. DOSSETTI e GRONCHI, e quello delle sinistre, formulato dall'on. PAOLO ROSSI, del partito socialista lavoratori italiani. Prima di passare alla votazione di questi due emendamenti si è messo ai voti quello dell'on. CODIGNOLA, del partito d'azione, che diceva: «La Repubblica garantisce la libertà di insegnamento, organizza la scuola in ogni ordine e grado, conferisce i titoli legali di studio». Su 396 presenti hanno votato a favore 177, contrari 219, quindi esso viene respinto.

Viene respinto con 223 voti contrari e 192 favorevoli il primo comma dell'emendamento delle sinistre che diceva: «L'arte e la scienza sono libere in ogni loro manifestazione e libero è il loro insegnamento». Per converso viene approvato per alzata di mano il primo comma dell'emendamento presentato dalla democrazia cristiana: «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è lo insegnamento». Anche la prima parte del secondo comma dello emendamento delle sinistre viene respinta 218 contrari e 200 favorevoli ed approvata per alzata di mano la formulazione del corrispettivo punto dell'emendamento democristiano: «La Repubblica detta le norme generali per l'istruzione». La dizione rigettata diceva: «L'istruzione di qualunque grado è fra le precipue funzioni dello Stato».

A questo punto vien chiesto da parte di alcuni deputati di sinistra l'accertamento del numero legale; e contemporaneamente quasi tutti i deputati di sinistra s'alzano ed escono dall'aula. Fatto l'accertamento risultano presenti 258 deputati, mentre sarebbero stati necessari 270 perchè le votazioni siano valide. Si apre un vivace e sottile dibattito sul regolamento della Camera, mirante a stabilire quale fosse il sistema per accertare il numero legale stesso. I democristiani sostengono che, in base all'Art. 103 bis del regolamento, per presenti non si dovrebbero considerare soltanto i deputati presenti nell'aula ma quelli che sono risultati presenti nelle precedenti votazioni. L'on. CEVOLOTTO dal canto suo sostiene che per presenti bisognava invece intendere i deputati realmente presenti nell'aula all'atto della richiesta di accertamento del numero legale; e compulsato il regolamento vien stabilito che quest'ultima è la giusta interpretazione.

Quest'ultima discussione è durata due intere ore e l'intero dibattito sette ore e mezzo, il cui risultato concreto è stato l'approvazione di solo undici parole dell'articolo 27. La seduta è stata sospesa alle 22.30.

La seduta è riaperta alle 23.45 ma i deputati presenti sono pochissimi. PRETI, saragatiano, chiede la verifica del numero legale. Nell'aula non si nasconde un certo nervosismo in quanto in ognuno dei presenti vi è la certezza che non si raggiunga il numero legale. Il Presidente Terracini richiama i colleghi a maggiore comprensione. Accertata la presenza in aula degli undici deputati che hanno chiesto la verifica del numero legale, si procede all'appello dei deputati. Alle 0.40 l'appello è chiuso e si procede alla numerazione dei presenti; il Presidente Terracini comunica che il numero legale non è stato raggiunto e la seduta viene rinviata a domani alle 15.

Nato nel pozzo

Una donna indiana di Madura, presa dalle doglie del parto, è uscita di corsa da casa ed è andata a cadere in un pozzo profondo sei metri. Mentre si dibatteva per tenersi a galla, la donna ha dato alla luce un bambino ed ha avuto poi la forza di tenere il neonato fuori dall'acqua con una mano e con l'altra di tenersi aggrappata a una sporgenza della parete fino all'arrivo dei soccorsi. Tratti in salvo, madre e bambino sono in ottime condizioni.

○ **RETATA A BUENOS AIRES**

Una riunione che si svolgeva nella sede del partito comunista di Buenos Aires è stata interrotta dall'irruzione della polizia che arrestava le 220 persone presenti, delle quali 180 erano donne. Due deputati cileni che avevano partecipato al comizio sono stati più tardi rilasciati per l'intervento del Console cileno.

○ **PROCESSO CONTRO BATA**

A Praga si è iniziato il processo in contumacia contro Jan Bata, l'ex proprietario dei grandi calzaturifici. Il Bata, che è imputato di collaborazionismo, aveva elaborato un piano per il trasferimento dei cechi nelle pampas della Patagonia.

○ **NESSUNA SPERANZA ORMAI**

Le operazioni di soccorso nella miniera d'oro di Malartic, ove undici minatori erano stati bloccati da un incendio, sono state sospese e la miniera è stata chiusa per far sì che il fuoco si estingua da sè. Un funzionario della miniera ha dichiarato che gli undici uomini rimasti nella miniera devono considerarsi morti.

○ **QUATTRO CARNEADI**

Domenica al Teatro Reale di Dublino si è svolta la serata settimanale di concorso a premi per domande e risposte. Nessuno dei presenti è stato in grado però di rispondere — a quanto informa l'«U. P.» — alla domanda proposta e di guadagnarsi le 20 sterline di premio. Si chiedeva quali fossero i nomi dei quattro Grandi che hanno preso parte alla Conferenza di Mosca.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

La riapertura della borsa dopo i tre giorni di festa è stata contrassegnata da una straordinaria fermezza del listino; è da notare, intanto, che ciò che era stato pubblicato da qualche giornale, relativo al fatto che il Ministero delle Finanze avrebbe sospeso tutte le autorizzazioni in corso per aumenti di capitale, è risultato privo di fondamento. Il listino di ieri nota la fermezza delle Gim. 3700 (+ 400), delle Centrale, 16500 (+ 1550), delle Generali 55200 (+ 3700). Il comparto tessile segnala notevoli plusvalenze che nelle Fibre, chiuse a 4850, raggiungono i 300 punti, e nelle Viscosa a 26200, i 1100 punti. Straordinaria la fermezza dei minerari e metallurgici con le Finsider a 3100 (+ 490), le Magona a 5200 (+ 700), le Metalli a 4300 (+ 340), le Amiata a 7050 (+ 350), le Catini a 2800 (ben 700 punti di aumento), le Dalmine a 4300 (+ 630). Ottimo il comparto meccanico-automobilistico che segnala forti plusvalenze nelle Breda, 1950 (+ 460), Bianchi, 2550 (+ 1140), Isotta, 1400 (+ 200), Fiat, 3490 (+ 495). Tutto l'elettrico è in buona ascesa; segnaliamo le Sade a 330) (+ 470), le Edison a 6000 (+ 560), le Sip a 2575 (+ 175), le Vizzola a 13700 (+ 400) ed in particolare le Sarda a 2750 (+ 870), le Emiliane a 5800 (+ 1280), le Romana El. a 4700 (+ 650). Negli altri comparti: aumento delle Eridania (7000), delle Anic (da 1800 a 2500), delle Gas (da 197 a ben 245), delle Rumianca (da 722 a 825), delle Italcementi da 7420 a 8000 e delle due Pirelli: la prima da 8200 a 8490 e la seconda 5650 a 6050. Prestito della Ricostruzione 3.5% da 85 a 86.50 cont. e 87 f. m.

BORSA DI TRIESTE

	24.4	28.4
Generali	49000	50500
Assic.	7500	7900
Infortuni	40200	44000
Ras	66000	67000
Martinolich	1100	1300
Istria	3550	4000
Lussino	2875	2950
Tripcovich	8000	8100
CRDA	1550	1650

BORSA DELLE VALUTE ESTERE

Continua la tensione nella sterlina esportazione, passata da 3060 a 3210; riduzione nel dollaro passato da 860 a 797 chèque. Svizzero invariato.

MERCATO DELL'ORO

A Trieste: sterlina 10050/10150, marengo 6950/7050, unitaria 2050/2100, dollaro 760/780, franco francese 300/320, franco svizzero 212/215, dinaro 240/250.

A Milano: sterlina 10200/10300, napoleone 7000/7100, unitaria 2100/2150, dollaro 780/800, franco francese 350; franco svizzero 215/220.

CRONACA DELLA CITTA'

L'INSURREZIONE DEL 30 APRILE

LA CITTA' INVITATA A ESPORRE IL TRICOLORE. ALLE 18 IN PIAZZA S. GIOVANNI PARLERANNO IL COL. FONDA E IL PROF. PALADIN

Domani, alle 18, nella piazzetta San Giovanni (adiacente monumento a G. Verdi) avrà luogo la commemorazione dell'insurrezione di Trieste del 30 aprile 1945. I cittadini sono invitati a partecipare alla cerimonia, durante la quale prenderanno la parola il col. Fonda Savio (Manfredi) ed il prof. Paladin.

L'A. P. I. lancia alla città il seguente messaggio: «Triestini! il 30 aprile 1945 è la data del vostro riscatto dalla dominazione nazista e fascista. Commemorate, esponendo il tricolore, i nostri concittadini caduti in quei giorni perchè Trieste non fosse meno delle altre eroiche città italiane e perchè potesse riconquistare attraverso il sacrificio ed il sangue, il diritto alla libertà; Onorate così il sacrificio eroico e sfortunato, affermando incrollabilmente che lo spirito è saldo e che la fede nella Patria mai potrà essere cancellata. Viva Trieste italiana!».

Con un suo nobile manifesto il Partito d'Azione, dopo una vibrante esaltazione del giorno in cui «Trieste, non ultima fra le città sorelle, scosse da sola il giogo nazista», invita i cittadini a imbandierare le case «per la gloria» dei caduti e per la speranza dei vivi anelanti al riscatto».

Due anni fa

Era una domenica qualsiasi, calma, piena di sole, il 29 aprile 1945. L'aria saettata di continuo da notizie enormi che solo le antenne captavano nel mistero dell'etere e nel silenzio delle case ermetiche: sicchè a scrutarlo dalle nostre strade, il mondo pareva ancora fermo, simile a ieri, a tanti giorni prima. Illusioni e speranze si erano rincorse senza fine nel giro interminabile dei sei anni; e ora che la fine si appressava veramente, essa giungeva in punta di piedi, cauta, senza essere preceduta da scosse. Il terremoto avvenuto al Nord aveva irradiato nella nostra città un'onda appena percepibile; solo il mondo interno vibrava possente, il mondo del lavoro sotterraneo, della cospirazione, della lunga insanguinata vigilia clandestina; ma all'esterno, con la stampa e la radio controllate e le mute SS ancora tra sbarramenti di ferro spinato e solidi bunker, una gran calma.

Eppure la gran ruota girava, il destino si spostava; e a una cert'ora del pomeriggio qualche cosa si vide. Una nuvoletta di fumo grigio sopra gli edifici del commissariato tedesco, sede del gauleiter; bruciavano gli archivi, e un velo di fuligine sottilissima veleggiava tra piazza Dalmazia e via Carducci. Intorno alle sette di sera, dal grande palazzo a destra della Telve fu ammainata per l'ultima volta la bandiera nera con le due bianche iniziali dell'alfabeto runico: e un'ora più tardi, gli ultimi funzionari tedeschi facevano fagotto, e spauriti affrontavano un viaggio senza ritorno in direzione della Carinzia.

Poi una pausa di due o tre ore; e alle nove, un secco richiamo alla realtà: l'interruzione della fornitura di luce e la voce improvvisa del cannone. Da tutti i colli cittadini, quasi tra casa e casa, alcune batterie tedesche sparavano in direzione dell'altipiano. Una greve notte piena di ossessione, ma già percorsa da intrattenibili sussulti; una notte seguita ad occhi aperti, con ansia e trepidazione, speranze e angoscia. Tre lunghi fischi di sirena poco dopo le cinque; il segnale della insurrezione. Allora, con voci prima cupe poi sempre più alte, tutto il misterioso mondo della cospirazione balzava alla luce dai propri rifugi e saliva sul palcoscenico della storia.

Le elezioni sindacali

Oggi: Fabbrica Macchine, C.R.D.A. Centrale e Telve - Domani: I. T. Prodotti Scientifici e Cantiere Navale Giuliano

Come abbiamo già pubblicato, il C. I.S. ha annunciato per oggi le elezioni sindacali alla Fabbriche Macchine S. Andrea, al C.R.D.A. Centrale e alla Telve. Domani invece voteranno i dipendenti dell'Industria Triestina Prodotti Scientifici e del Cantiere Navale Giuliano. In tutte le Ditte, le operazioni incominceranno alle ore 8, ad eccezione della Fabbrica Macchine S. Andrea, il cui inizio è stabilito alle ore 7. Tutti i lavoratori sono invitati a partecipare compatti alle votazioni.

Nuovo trattamento economico per il personale delle pubbliche amministraz.

Il G.M.A. ha diramato l'Ordine n. 349 che contempla un nuovo trattamento economico in certe categorie di personale dipendente dalla Pubblica Amministrazione ed in certe categorie di pensionati della stessa Amministrazione, nella parte della Venezia Giulia amministrata dalle Forze Alleate, L'Ordine verrà pubblicato nella Gazzetta del G.M.A.

Richiamo dell'Ufficio del Lavoro a tutte le amministrazioni

Tutte le amministrazioni pubbliche nonchè le imprese e ditte private di qualsiasi categoria, dovevano entro il 15 aprile presentare all'Ufficio del Lavoro gli elenchi nominativi dei dipendenti attualmente in servizio aventi le qualifiche di reduci, partigiani, ex combattenti ecc., ai sensi dell'Ordine N. 235 e 324 (235 B) del G. M. A., menzionando altresì il numero complessivo dei dipendenti, reduci o meno, suddivisi in uomini e donne, in servizio al 31 dicembre 1945. Poichè sino a questo momento numerose ditte ed enti non hanno ottemperato a tale disposizione si informa che contro quelle ditte od enti che non avranno presentato gli elenchi di cui sopra il 1.o maggio p. v. verrà proceduto a norma di legge.

UOMINI-PESCI contro magnetiche

Da alcuni giorni i nuotatori - palombari triestini aggregati alla Marina britannica sono impegnati nel brillamento di 14 mine magnetiche deposte nel '43 dal nazisti sotto la banchina n. 5 del porto. Il pericoloso lavoro avviene tra le 9 e le 11, quando cioè la piccola squadra, composta di soli cinque uomini, si porta al largo per far saltare i micidiali strumenti, uno solo dei quali ha il potere di spezzare in due anche un incrociatore. Alle mine, che pesano oltre una tonnellata, sollevate prima su un pontone, viene innestata una carica collegata con un contatto elettrico, e quindi vengono calate con grossi cavi a circa 25 metri di profondità. Quando la mina ha toccato il fondo, un nuotatore-palombaro, protetto da un'aderente tuta di gomma, munito ai piedi di due grosse pinne che ricordano quelle dei pesci e fornito per la respirazione di un apparecchio alimentato con ossigeno puro, si immerge per verificare se la carica è a posto e se tutto funziona regolarmente. Una operazione che richiede uomini eccezionali. L'immersione non avviene come per i palombari, ma è autonoma dalla superficie, il che comporta maggiore rischio anche se dà al nuotatore una notevole libertà di movimento. Effettuata la verifica e risalito il palombaro alla superficie, il pontone si allontana di qualche centinaio di metri; viene allora fatto agire il contatto di accensione e, dopo qualche secondo, la mina esplode, sollevando una densa colonna di acqua e fanghiglia per una altezza di oltre duecento metri. La esplosione si ripercuote attraverso il fondo marino sino ad essere avvertita dai sismografi, ed è uno spettacolo bello e pauroso: una Bikini in formato ridotto. Soltanto che il lavoro di questo ardimentoso gruppo avviene in silenzio, senza centinaia di obiettivi puntati e senza schiere di giornalisti; avviene così, semplicemente, ad una decina di chilometri dalla costa, ignorato da tutti, anche se per eseguirlo sono in gioco parecchie vite umane. I nuotatori-palombari sono tutti triestini e vecchi marinai; ed è ad essi che si deve la quasi completa bonifica del porto e di altre zone costiere; essi si sono pure prodigati nelle ultime fasi di ricupero della corazzata «Impero».

Il pericoloso ordigno, visto da vicino, non presenta davvero un aspetto... feroce. Sembra quasi un relitto, così com'è incrostato di conchiglie e corroso dalla salsedine. Giace sul pontone in attesa della sua fine, guardato con noncuranza da tutti, divenuto ormai un oggetto affatto pericoloso, un qualunque rottame di cui ci si sbarazza con poche e semplici manovre.

La carica che provoca l'esplosione

Altro deposito d'armi scoperto in un bosco a Roiano

Un'altra grave scoperta di armi e munizioni è stata fatta ieri dalla Polizia, a distanza di un giorno dall'altro rinvenimento in una casa diroccata di San Sabba. Queste scoperte di piccoli e grandi arsenali disseminati particolarmente alla periferia non possono non destare preoccupazioni, soprattutto in giornate di tensione. La Polizia sta all'erta e raccoglie tutte le voci atte a portare le autorità sulle piste di tali pericolosi arsenali clandestini, e in ciò conta anche nella collaborazione dei cittadini. In seguito a una segnalazione pervenuta alla Sezione Uniforme della P. C., una squadra di agenti si portava ieri in località Roiano-Moreri, dove, nascoste tra i cespugli di un boschetto di proprietà privata adiacente ad un gruppo di case di abitazione, venivano rinvenute armi e munizioni presumibilmente destinate al confezionamento di cariche esplosive e di ordigni infernali. Il materiale rinvenuto comprende 34 bombe a mano tipo tedesco, circa 300 cartucce di vario calibro per fucile e pistola, un chilogrammo di balistite contenuto in un bossolo di artiglieria, due chilogrammi di tritolo, un sacchetto di polvere nera, una mina antiuomo, 200 metri di miccia lenta, impermeabile, 40 detonatori efficienti e quattro cariche per bombe tipo «OTO» e «Breda». In un altro cespuglio, più nascosto, sono state inoltre rinvenute tre bottiglie di grappa e una di vermout da un litro ciascuna.

Aereobomba di 3 quintali in una buca a San Marco

Durante lavori di sgombero al Cantiere San Marco è stata rinvenuta a otto metri di profondità una bomba d'aereo inesplosa, del peso di oltre tre quintali, che verrà rimossa dai rastrellatori.

La signora che fu vista raccogliere ieri mattina, lunedì, al Mercato coperto di via Carducci un portafoglio da donna contenente dodicimila lire, è pregata di portarlo alla nostra redazione che provvederà a consegnare portafogli e relativo importo al legittimo proprietario.

Generale ustascia suicida

Si recide le vene nel cellulare che lo trasporta assieme ad altri ufficiali in Jugoslavia

Domenica, alle 0.16, al treno n. 1686, proveniente da Roma, era agganciato un vagone cellulare che doveva trasportare in Jugoslavia tre ufficiali superiori — un generale e due colonnelli — dell'esercito di Ante Pavelic, rastrellati recentemente in un convento del Lazio ed estradati dal Governo italiano. All'arrivo a Trieste, agenti di polizia di scorta, portatisi nel vagone per un controllo, hanno fatto una tragica scoperta: il generale, appoggiato allo schienale del vagone, era ormai in fin di vita. E' stato più tardi appurato che nei pressi di Cervignano, l'ufficiale si era reciso il braccio sinistro all'altezza del polso con una lametta da barba e, per evitare che i compagni di viaggio si accorgessero del suo insano gesto, aveva nascosto la mano nel cappello, che è stato trovato colmo di sangue. Sullo schienale si è potuto leggere la scritta: «L'ultimo saluto alla mia povera famiglia».

Banda di dodicenni specializzata in furti e borseggi

La Squadra Volante è riuscita in questi giorni a mettere le mani su una banda di piccoli malfattori, capeggiata dal dodicenne Sergio Sulz, abitante in via del Rivo 8, che agiva contro depositi ed enti alleati. Componenti di questa combriccola — tra cui il tredicenne Giordano Seghina, abitante in via Scuola Nuova 3, il dodicenne Mario Ciauci, abitante in via Gambini 16, ed il tredicenne Ermenegildo Tiberio, abitante in via Giuliani 34 — si sono impossessati di un'ottantina di lenzuola asportate dalla caserma americana sita nella scuola «Silvio Valerio» a San Giacomo, lenzuola che poi hanno rivenduto a lire 500 cadauna ad una certa signora Fanny, non meglio identificata, abitante in via Molin a Vento, dalla quale hanno riscosso complessivamente 32 mila lire. Successivamente gli stessi mariuoli sono penetrati nell'Ospedale inglese in via Paolo Veronese, e da un magazzino hanno rubato sei gomme per auto ed altro materiale, dalla vendita del quale hanno ricavato altre 55 mila lire. I bricconcelli sono stati riaffidati alle rispettive famiglie, che hanno già iniziato le pratiche per il loro ricovero in una casa di correzione. Il Sulz, che ideava e dirigeva le varie operazioni, tra cui anche borseggi alle fermate tranviarie ed in genere nei luoghi di maggior ressa, è privo della mano destra. E' probabile che egli abbia appreso i segreti del mestiere dal fratello Giordano, noto pregiudicato per furti e borseggi.

Pugilato in Piazza Goldoni

Venuto a diverbio per futili motivi con l'autista del «Lavoratore» Augusto Selles, abitante in via del Veltro, il barista Ferruccio Russignaga, abitante in via Guerrazzi 11, è stato colpito proditoriamente con un violento pugno alla faccia all'uscita della ricevitoria «SISAL» di Piazza Goldoni. Ne è derivato un tafferuglio, con l'intervento di terze persone che spalleggiavano il Seles, finchè due agenti della P. C., in servizio nei dintorni, sono riusciti a separare i contendenti e li hanno accompagnati alla centrale di Polizia. Qui, dopo aver messo a verbale l'accaduto, i due sono stati rilasciati, non avendo il Russignana voluto sporgere querela contro il Selles.

La truffa dello zucchero

"Sabbia dei Campi Elisi,, confessa il terzo compare

Si è costituito, domenica verso le 11, alla C.I.D. di via Hermet, il terzo dei tre autori della truffa dei sacchi di sabbia fatti passare per zucchero, compiuta giovedì scorso. Costui — Romano Emanuele, di 27 anni, abitante in via Pozzacchere 5 — ha confessato alla Polizia di aver, con gli altri due arrestati, riempito i sacchi con della sabbia raccolta ai Campi Elisi. Cade definitivamente, perciò, la versione dei suoi compagnoni. Addosso all'Emanuele gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 15 mila lire.

Tragica morte a Vicenza di un autista triestino

E' deceduto all'ospedale di Vicenza il triestino Agostino Rodani, di venticinque anni, vittima di un singolare incidente. Il Rodani mentre viaggiava sul suo autocarro diretto a Milano, in località Torri di Quartesolo doveva fermare la macchina per sostituire una gomma forata. Mentre si accingeva a compiere l'operazione, con terribile fragore gli scoppiava fra le mani un pneumatico di marca americana. Colpito al viso da un brandello di copertone, il Rodani si rovesciava al suolo battendo la testa sulla strada. Malgrado le cure prodigategli il poveretto decedeva.

Le quote del concorso pronostici

MILANO, 28 — Le quote del concorso pronostici sono le seguenti: punti 12 vincenti 67, lire 771,017 ciascuno; punti 11 vincenti 2444, lire 21,316.

Convocazione società minori di calcio. I rappresentanti delle società locali di prima divisione e della S. P. sono convocati presso la sede della Lega Venezia Giulia, via Reti 1, oggi martedì, alle 18.30.

AL PONTE DEL LISERT

Un cippo in memoria dei rastrellatori caduti

Con semplice ed austera cerimonia è stato inaugurato al ponte del Lisert un cippo in memoria dei 16 rastrellatori e del soldato inglese periti in quella località nel settembre 1945. La lapide è stata benedetta da mons. Velci, il quale ha pronunciato in chiusa un breve discorso. Alla cerimonia hanno presenziato, oltre a rappresentanze di tutti i Partiti, Associazioni ed Enti, anche numerose autorità alleate e italiane, ed il comandante del locale Gruppo rastrellatori.

La morte di Gina Sanguinetti

Vasto cordoglio susciterà anche nella nostra città la notizia della morte della signora Gina ved. Sanguinetti, spentasi a Roma dopo una vita esemplarmente vissuta, tutta dedicata alla famiglia e ad opere di bene per il prossimo. Era vedova del Cav. del lavoro Giorgio Sanguinetti, fondatore delle Società «Arrigoni» e «Merluzzo Italiano», morto alcuni anni or sono. Innumerevoli le simpatie che seppe acquistarsi la compianta signora, sempre prima in ogni iniziativa rivolta all'assistenza dei bisognosi. In questa ora di gravissimo lutto esprimiamo le nostre più sentite condoglianze ai figli Bruno, Bianca e Luisa, ai genitori dott. Padoa e avv. Milo di Villagrazia, alla nuora, al fratello ed agli altri congiunti.

ECHI

NOZZE

Giovedì 24 u. s., nella chiesa di S. Antonio Nuovo, mons. Cleva ha unito in matrimonio la signorina rag. Alma Vittori col capitano Antonio Bussani. Testimoni per la sposa l'avv. Mario Ferluga e per lo sposo l'ing. Italo Bonazzi. Alla coppia felice i nostri vivissimi auguri.

SPETTACOLI

Il pellicano di A. Strindberg

La Compagnia del Teatro dell'Università di Padova ha recitato ieri «Il pellicano» di Strindberg. La commedia è stata preceduta da una lucida e acuta prolusione di Bruno Brunelli su Augusto Strindberg. «Il pellicano» risente del clima ibseniano, per quanto Strindberg, nella cruda obbiettività delle caratterizzazioni e dell'ambiente, non graviti verso l'ideale della libertà morale come Ibsen. Commedia piuttosto superata, e definita nel tempo e nello stile, che ha trovato nella signorina Tinebra, nella Sainati-Lenci, nel Gontarello, nella Gullo e nel Morbin, corretti e validi interpreti. Molti applausi agli attori, al regista De Bosio e allo scenografo Scandella.

— Stasera ultima replica de «Le Coefore» di Eschilo, nell'acclamata esecuzione dell'altra sera.

«Le Coefore» di Eschilo al Circolo della Cultura e della Arti

Ritornare alle pure fonti del mito tragico e assaporarne la sostanziosa bellezza poetica, dopo le molte contaminazioni teatrali, che su di esso mito sono state operate da scrittori francesi e americani, è sempre motivo di alta consolazione artistica. Forse per un bisogno della coscienza estetica, certo con l'intento di portare agli uditori di tutte le classi sociali la rappresentazione viva dei possenti temi umani, religiosi e divini delle «Coefore», questa rappresentazione eschilea ha un suo significato culturale e una sua funzione educatrice di cui il pubblico ha sentito l'intimo senso attraverso le concise e profonde parole del Rettore dell'Università di Padova prof. Meneghetti, che ha mirabilmente avvicinato il nostro cuore a quello del glorioso Istituto patavino, ed ha suscitato grati e commossi consensi.

Non si entra nel mondo eschileo senza una guida sapiente e capace di forti illuminazioni e sicuri orientamenti sul filo conduttore che governa fino alla catastrofe finale la trilogia degli Atridi. Tale guida abbiamo avuta nel prof. Manara Valgimigli, l'illustre grecista, dal quale il pubblico ha appreso la fisionomia perfetta e armoniosa, di forma e di disegno, il senso tragico e mitico, le immagini e il ritmo che costituiscono l'immenso quadro dell'«Agamennone», il prologo che conduce alle «Coefore»; ed ha descritto Clitennestra che ha tramato scempi nefandi, e l'invasata Cassandra che predice le sventure nuove, ed ha spiegato come nell'«Agamennone» assistiamo alla sconfitta del vincitore che viene ucciso dalla moglie traditrice, e come nelle «Coefore» vediamo la vittoria dell'ucciso che viene vendicato da Oreste. Così «i morti uccidono i vivi» come dice Eschilo, con forza veramente dantesca. Così dalla parola vivificatrice di Valgimigli, siamo passati alla visione scenica delle «Coefore», coi suoi personaggi carichi di umanità, ben radicati nella terra; il cuore fiero e i sensi ardenti di Clitennestra colpevole e risoluta; la regalità di Oreste, forte dei diritti e trepidante di affetto per la sorella Elettra, donna salda di mente e risoluta nella volontà. Ma questi personaggi sono tutti investiti dalla legge potente degli dei: Oreste è governato da Apollo, Elettra vive dello spirito del padre morto, Clitennestra è tutta sconvolta dalle Erinni. La tragedia espositiva, concreta nel linguaggio, riunisce in se l'umano e il divino che nella concezione eschilea sono inscindibili. La terra invoca il cielo e gli umani vivi sono in contatto coi morti dell'Ade.

L'esecuzione dei giovani che formano la Compagnia del Teatro dell'Università di Padova, è stata veramente degna di considerazione per l'armonia dell'insieme, la bella concertazione delle voci, il valore di alcuni singoli. Nella prima parte il rito religioso, la scena del sacrificio, il vaticinio delle Coefore, l'impeto dei due cuori sulla tomba di Agamennone il grande «commos» in cui si impetra soccorso dall'oltretomba, hanno trovato nel Contarello, nella Sottochiesa, nelle signorine Bianchini, Pinori e Tasinato, severità di accenti, bellezza di modulazioni. La tragedia greca, come la commedia, sono nate dalla musica. Perchè non includere qualche commento monodico, almeno nel rito sulla tomba, eventualmente suonato dall'oboe che tanto assomiglia al greco Aulos? Debbo fare molte lodi al regista De Bosio, alle scene e costumi dello Scandella, e alla fluente sicura, anche se non sempre bene articolata dizione di tutti gli attori. Naturalmente, molti e meritati e fervidissimi applausi.

v. t.

L'ultimo concerto al Verdi della stagione sinfonica di primavera

Questa sera, alle 21, ultimo concerto, diretto dal maestro Jonel Perlea, con la collaborazione del violoncellista Repini Secco Roberto. Il programma comprende due opere raramente eseguite: Strauss: «Così parlò Zaratustra» e Haydn: «Sinfonia N. 94», nonchè una brillante novità per Trieste: Lalo: «Concerto per violoncello e orchestra».

Domani concerto al Ridotto

Domani alle 21, la mezzosoprano Gemma Baruch e il violinista Bruno Polli, colla collaborazione pianistica di Bruno Vidussi, daranno al Ridotto un concerto che, indetto dall'A.D.E.I., si svolge sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti, ed è accessibile anche ai non soci.

BREVI CRONACA

Il Municipio rende noto che con il giorno 2 maggio il mercato ortofrutticolo all'ingrosso sarà aperto per le operazioni di vendita dalle ore 7 alle 10.30.

L'orario delle macellerie per la Festa del Lavoro: mercoledì 30 aprile: aperto dalle 6 alle 13 e dalle 16 alle 19. Giovedì 1.o maggio: chiusura totale.

CAMERA DEL LAVORO

Sindacato sanitari. Oggi alle 20, assemblea dei dipendenti odontotecnici.

Unione prov. dipendenti statali. Il Consiglio oggi alle 18 in sede. Le avventizie proposte per il licenziamento si rivolgano in segreteria per informazioni, dalle 16 alle 17. Gli statali aderenti all'Unione, per i quali è in corso il procedimento di epurazione, si rivolgano in sede per comunicazioni dalle 16 alle 17.

Per i dipendenti da aziende sprovviste da spaccio. Sono aperte le prenotazioni, alla Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, pianoterra, dei generi di abbigliamento assegnazione G. M. A.

STATO CIVILE

Nati 17, morti 14, nati morti 2, matrimoni 2.

MORTI: Terdina Teresa, a. 60; Sancin Lorenzo, 75; Cok Giuseppe, a. 31; Cadelli ved. Posselt Carlotta, a. 74; Urbanet Pietro, a. 62; Rotter in Scucchi Carla, a. 44; Micalevich Antonio, a. 63; Perisutti Ermanno, a. 47; Debelli Alice, a. 63; Spaggiari Bianca, a. 34; Cucaz in Lacosegliaz Anna, a. 52; Iaicich Valeria, a. 48; Hussu Paola, a. 27; Morossi Carlo, anni 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Grego Maurizio, tranviere e Simonelli Vincenza, casalinga; Iaksetic Giuseppe, bracciante e Vicic Giovanna, domestica.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Appassionatamente» con Ida Lupino, Paul Henreid, Olive de Haviland.
SUPERCINEMA. 16: «Trovarsi ancora», Merle Oberon, George Brent. Capolavoro Warner Bros.
FENICE. 16: «Volto di donna» con Joan Crawford. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa ore 15,30): «Amore per appuntamento», C. Boyer e Margaret Sullavan. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable.
ALABARDA 15.30: «Aquila nera» con Irasema Dilian e Rossano Brazzi.
IMPERO. 16: «Zingari», Stewart Granger
VIALE. 16: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MASSIMO. 15.30: «Figlio, figlio mio!», Madeleine Carrol, Brian Aherne.
GARIBALDI. 15.30: «Carovana di eroi», Errol Flynn. Capolavoro Warner.
NOVO CINE. 16: «Il sosia innamorato» con Robert Joung. Eleanor Powel.
CINEMA DEL MARE. 16: «Lotta di un popolo», capolavoro sovietico, parlato italiano.
ARMONIA. 15.30: «Uomini e topi» con L. Chaney. Grande varietà De Rosè: «In zerca de lavor», comicissima.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. Ore 16: «I ribelli dei sette mari», un'avventura corsara. Segue Topolino. Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «Emilio Zola» con Paul Muni, ultimo capolavoro Warner Bros.
SAVONA. 15.30: «I vendicatori» con Douglas Fairbanks.
MARCONI. 15.30: «Cavalcata d'amore» con Corinne Luchaire. Film amoroso.
RADIO. 15.30: «La via della gloria» con David Niven.
AZZURRO. 16: «I misteri di Sciangai», drammatico, avventuroso.
CENTRALE. 15: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Al St. John. 2.a visione.
VITTORIA. 16: «Il museo degli scandali» con Eddie Cantor e Gloria Stuart.
ADUA. 15.30: «La spia inafferrabile». Domani: «Messaggio speciale».
VENEZIA. 15.30: «Le avventure di Tom Sawier». Segue «Tarzan».
CARDUCCI. 15.30: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Al St. John. 2.a visione.
BELVEDERE. 16: «Il ponte dei sospiri». Segue documentario.
ARGENTINA. 16: «Napoli verde blu».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.4, 17.2. Pressione: 760.7 in diminuzione.

Oggi: Severo v. Il sole sorge 5.58, tramonta 20.3. La luna sorge 13.38, tramonta 3.52.

Domani: Caterina da Siena v. - Massimo m. - Marciano m.

Gruppi artisti indipendenti. Domani, alle 20, nella sede di via Dante 1, relazione sugli artisti indipendenti milanesi della pittrice Nuzzi Chierego e una conferenza del Presidente prof. Furlani sul tema «Arte di ieri, oggi e di domani».

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musica da teatro. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Parata di successi. 17.55: Tè danzante. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Musiche da film. 20: Notiziario. 20.15: Trasmissioni dedicate all'ONU. 20.30: Musica per voi. 21: Orchestra. 21.15: Medaglione musicale: «L'ultima regina: Eugenia di Montijo». 22.30: Musica leggera. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Programma musicale. 12.45: Musica varia. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 17.55: Tè danzante. 19.45: Notiziario. 20: Danze per orchestra sinfonica. 20.45: Quintetto vocale. 21: Musiche a richiesta. 22: Strawinsky: L'uccello di fuoco. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Per le scuole medie. 12.15: «Questi giovani». 13.15: Orchestra Nicelli. 17.30: Parata di successi. 17.55: Concerto della pianista E. Magliano. 18.30: Un romanzo d'avventure. 18.45: Per la donna. 20.28: «La Bohème» di G. Puccini.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La notte del 26 aprile si è spenta in Roma, munita dei conforti religiosi

Gina Fano ved. Sanguinetti

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio a quanti la conobbero ed amarono, i figli: BRUNO, BIANCA PADOA e LUISA MILO, i GENERI, la NUORA, il FRATELLO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

La Salma sarà benedetta martedì 29 corrente alle ore 10.45 nella Chiesa di S. Agnese in via Nomentana; per espresso desiderio dell'Estinta, il trasporto avverrà in forma strettamente privata.

Non fiori, ma soltanto opere di bene.

La presente vale come partecipazione diretta; si prega di essere esonerati dalle gentili visite di condoglianza.

Le Presidenze, i Consigli di Amministrazione, i Dirigenti, i funzionari e le maestranze delle Società S. A. P. A. G. ARRIGONI & C.o, S. A. I. P. A. e MERLUZZO ITALIANO partecipano al lutto per la scomparsa della moglie dell'indimenticabile loro fondatore cav. del lavoro GIORGIO SANGUINETTI.

Roma-Trieste, 29 aprile 1947.

† Il 25 corr., munita dei conforti religiosi, chiudeva la sua vita terrena

Giovanna Manesi

d'anni 85

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio RUDY (assente) con la moglie MARCELLA, la nipotina MARIA PIA, unitamente ai parenti tutti.

Famiglia MANESI

† I figli MICHELE e AMEDEO annunciano dolenti la morte della loro adorata mamma

Filomena Schiavone

ved. LODESERTO

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 10.30, da via Caprin 11.

LA DIREZIONE, GLI IMPIEGATI E LE MAESTRANZE DELL'I.C.A.S.A. INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A., profondamente addolorati partecipano la perdita di

Carla Rotter in Scucchi

da lunghi anni fedele e apprezzata collaboratrice e della quale sarà serbato perenne ricordo.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Nino

la Famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Famiglia PERIZZI

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 30 corr. alle ore 8.30 nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì e venerdì;
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale autopullman lusso ogni martedì - venerdì. Palestrina 6 - Telefono 8276.

«LA GENERALE» Servizio collettame - presa e consegna a domicilio - TRIESTE-GENOVA - Trieste - via Milano 19, tel. 65-35; Genova - tel. 62-114.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ARGENTO monete rottami oro pago massimo. Oreficeria Signoretto, Corso 2.
PANTALONAIO lavoro domicilio e mezza lavorante sarta uomo cerc. Corso 26-II.
PITTORI stanze cercansi, 17.30-18.30. Impresa I.C.E.C.A., S. Francesco 16-III.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
BAMBINAIA, cuoca, cameriera ambulanza, ragazze, prestaservizi, principianti, cercansi. Battisti 9, telef. 65-27.
BAMBINAIA, cuoca, cameriera, domestiche, ragazze, prestaservizi, cerc. Zeidler, Machiavelli 7. 61753 B
CAMERIERA cognizioni cucina cercasi per 2 persone. Donota 1-X. 49445 B
CUOCA, cameriera, domestiche istriane, slovene, friulane, principianti, cerc. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19.
DONNA giovane capace lavori offresi prestaservizi ore da combinarsi. Pascoli 13, quarto, sinistra. 49463 B
DONNA sappia cucinare, lavori, cercasi mattina. Giulia 12, trattoria, informaz.
PRESTASERVIZI con attestati cercasi, paga massima. Fantuzzi, piazza Goldoni 7, negozio. 49461 B
RAGAZZA tutto fare capace stabile, ottimo trattamento. Marchi, negozio via Genova 19. 49472 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

INGEGNERE meccanico, perfetto inglese, tedesco, conoscenza francese, offresi. Cassetta 25153 C, UPI.
PIANISTA, pratico qualsiasi genere, abile arrangiatore, offresi piccolo complesso. Cass. 25153 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, lunga pratica offresi. Cass. 25152 C, UPI. 25152 C

CC ARTIGIANATO L. 12

PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo 729 CC
SARTA bambini eseguisce eleganti vestitini, pigiamini, camicie e grembiulini. Piazza Verdi 1, quarto. 49440 CC
SARTA rivolta mette nuovo vestiti soprabiti impermeabili uomo convenientemente. Via Rismondo 4-II, destra.
SARTA confeziona eleganti vestiti, lavorazione accurata, sollecita. Fabio Severo 10-I, destra. 49466 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

AIUTO commessa per panetteria, pratica, cercasi. Via Galatti 13. 49437 D
DOMICILIO assegnasi lavoro facile ottimo guadagno. Ditta Maf. viale Umberto 29, Firenze. 5461 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo, Brusemini. 49450 D
LAVORO ambosessi rimunerativo, facile esecuzione domicilio, Scrivere Celli, Francesco Redi 23, Firenze. 5462 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Portineria via Eremo 5. 61756 D
MEZZA lavorante finita sarta donna cerc. Gatteri 33, quinto, p. 16. 49469 D
RAGAZZO cercasi. Negozio alimentari, S. Lazzaro 5. 49459 D
STUDENTE elettrotecnico per lavoro occasionale, ore libere, cercasi. Bar Bisiani, via Roma. 49444 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA mobiliata cercasi, possibilmente centrale. Indirizzare Palladino, S.I.S.A. piazza S. Antonio 1. 49449 E
CAMERA mobiliata cerca signore solo. Poco disturbo. Telef. 26543.
CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, cercano due fratelli. Cass. 25166 E, UPI.
SIGNORA con bambino 3-enne cerca matrimoniale con comodo cucina. Telefonare 29425. 49427 E
STANZA vuota cerca distinta assente tutto il giorno. Cass. 25073 E, UPI.
STANZA mobiliata eventualmente con salotto, conforto moderno, cerca distinto funzionario. Scrivere Cass. 25164 E UPI.
STANZE 3 vuote ingresso indipendente, da attrezzarsi proprie spese, tipo appartamento, cerc. Cass. 25162 E, UPI.
STANZE due uso ufficio, primi piani, centralissimi, cerc. Cass. 25160 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

ELEGANTE grande moderna conforto telefono paraggi Tribunale presso sola distinto stabile. Offerte dettagliate Cassetta 25055 F, UPI.
MOBILIATA lussuosa, conforto, affittasi solo distintissimo. Fabio Severo 6-III, porta 10. 49462 F

G ISTRUZIONE L. 12

BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
LAUREATO impartisce lezioni matematica, fisica, materie tecniche, disegno, inglese, tedesco. Cass. 25153 G, UPI.
TAGLIO scuola autorizzata inizia corsi fra giorni. Carducci 34. 49307 G
TINY Donda Klampferer inizia corsi taglio, cucito, ricamo, 2 maggio. F. Severo 20. 25022 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

PERSONA che rinvenne borsa pelle marrone è pregata restituire Municipio sole documenti intestati Alma Radaucich, verso mancia; oppure portare via S. Marco 45, presso Signoretti. 49434 H
SPILLA con ametista smarrita sabato pomeriggio. Telefon. 88-87, generosa mancia.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittasi. 32083 I
APPARTAMENTO casa moderna 2 stanze cucina, doccia, ripostiglio, paraggi via de Amicis, scambierei uguale paraggi piazza Vico, centro. Offerte Cassetta
CHIADINO vista incantevole, quartiere 2 stanze, orto, offro scambiando corrispondente o maggiore, città. Cassetta 25150 I, UPI.
25066 I, UPI.
IMPORTANTE centro nord Padova affittasi urgenza grande villa vastissimi magazzini adatti industria, telefono, corrente industriale, giardini, frutteto, tennis, ogni comodità, libero fine maggio, assoluta serietà. Scriv. Cass. 24962 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina vicinanze giardino scambierei stanza in meno, Cassetta 25148 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

IN strada principale centralissima cerco negozio per articoli abbigliamento. Cassetta 1206 A. S.P.I., Firenze.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

ASPIRAPOLVERE Siemens nuovo 220 Volt vend. Tor San Piero 2, farmacia.
CANE caccia bracco vend. Media 22, pt.
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Telefonare 25914. 49456 M
CINE elettrico con 6 pellicole per bambini vend. Telefonare 93002. 49452 M
COMPLETO Comunione ragazzina 12 anni vend. Ind. UPI 49420 M.
MACCHINA scrivere come nuova, Olivetti M. 40, 140 spazi, vend. Via XXX Ottobre 8, primo. 49455 M
MACCHINE da cucire delle migliori marche, vendonsi, assoluta convenienza, pagamento rateale e per contanti. Massima garanzia. Istria 13, negozio. 49176 M
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PORTA a 2 battenti con cassa vendesi. Telefonare 93002. 49453 M
RADIO Telefunken 5000, Balilla 9000, Siare 18.000, Philips trionda 22.000, Telefunken originale 24.000, radiofonografo 35.000 fonotavolini 12.000. Diaz 5, terzo.
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza. Verdi 3. 548 M
RADIORIPARAZIONI in giornata, garantite 2 anni, verifiche coi più moderni strumenti; apparecchi ultimi modelli anche ratealmente, prezzi propaganda, cambi favorevoli. Radiobacchelli, Pascoli 24, telefono 90552. 49441 M
RECINTO per bambini vend. Via Torrebianca 8, Furlan. 49425 M
SCALA legno tre rampe, parapetto, gradini per linoleum, altezza m. 3.10, nuova, vend. Telefonare 93002. 49451 M
SUSTE metalliche nuove adatte sposi 2250 vend. Madonnina 21-II, Furlan.
TRAPANO colonna da banco motorizzato modernissimo vend. occas. Verdi 3.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE nascui damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N
FRIGORIFERO cucina elettrica uso famiglia efficenti acquist. Ind. UPI 49446 N.
LINOLEUM 4x4 cercasi. Tel. 4761, via Machiavelli 3, Tagliaferro. 61755 N
MACCHINA scrivere e calcolatrice moderna cercasi. Telefonare 4654. 49447 N
MACCHINA fotografica Rolleiflex automatica cercasi. Telefonare 29487.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

CAMERA laccata avorio suste materassi vend. occas. Dalle 15-17, Nizza 1-I, sin.
CUCINE bellissime, buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 287 NN
CUCINE assortimento propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12, mezz.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN

S CASE VILLE TERRENI L. 25

CASETTA, Gorizia, 6 vani, conforti, libera, vendesi. Indirizzare Brandolin, Diaz 9, Gorizia.
OCCASIONE vend. parte indivisa stabile 13 appartamenti, sei negozi, terreno costruzione 500 mq., posizione centrale. Ind. UPI 61752 S.
MAGAZZINO e tettoia terreno 1300 mq. paraggi Rossetti vend., associasi lavoro. Cass. 25169 S, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

ARAR

AZIENDA RILIEVO ALIENAZIONE RESIDUATI
Istituita con D.L.L. 29 ottobre 1945 - N. 683

Viene messo in vendita a mezzo gara ad offerte segrete, scadente alle ore 12 del 30 aprile, il seguente materiale suddiviso nei lotti:

Lotto n. 1 — **Un bacino galleggiante di circa 300 tonnellate** di portata costituito da elementi scomponibili in ferro, completo degli accessori e dotazioni esistenti a bordo, compresi n. 6 motocompressori a benzina della potenza di 18 HP ciascuno. Sono esclusi dalla vendita, la chiatta contenente il motocompressore e le sistemazioni di ormeggio del bacino.
Il bacino trovasi galleggiante al molo Fratelli Bandiera e l'eventuale aggiudicatario dovrà provvedere all'immediato spostamento del bacino stesso dal molo di cui sopra non appena avrà avuto comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Lotto n. 2 — **N. 9. zattere antimagnetiche in legno** (Dumb Graft) delle dimensioni di circa metri 15.88x 5.55x1.90.

Lotto n. 3 — **N. 2 zattere antimagnetiche in legno delle stesse** dimensioni di quelle precedenti, ma del tipo Store Graft.

Tutte le zattere sono sistemate a terra sulla banchina del Molo Vittorio Emanuele.

La gara viene effettuata alle «Condizioni generali di vendita» dell'ARAR delle quali può esser presa visione presso lo Ufficio stralcio del Genio Navale, e delle stesse deve essere fatta esplicita accettazione nelle offerte.

Le offerte, accompagnate da un assegno bancario intestato o girato all'ARAR corrispondente al 10% dell'offerta, dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 30 aprile 1947 alla commissione per l'alienazione dei suddetti materiali, costituita presso l'Ufficio stralcio del Genio Navale, via Pindemonte 11 (Rotonda Boschetto).

OGGI AL ROSSETTI
La WARNER BROS presenta:
APPASSIONATAMENTE
con IDA LUPINO
PAUL HENREID
OLIVA DE HAVILLAND

OGGI AL FENICE
UN FILM METRO
VOLTO DI DONNA
con JOAN CRAWFORD — MELVYN DOUGLAS

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
ROSETTA e UMBERTO arch. MARIN
i figli Lara e Marino, il papà, le sorelle Rita e Elena, i cognati Depinguente e Parpaiola augurano ogni felicità.
Trieste, 29 aprile 1922-1947.

Ordine degli Ingegneri e degli Architetti di Trieste

Si rende noto che in seguito al risultato delle elezioni, risultano membri del Consiglio dell'Ordine i signori: Benussi Antonio, Boico Romano, Calligaris Giusto, Candussi Guido, Luciani Luciano, Negri Giorgio, Pollio Arturo, Robusti Luigi e Visintin Raimondo.

In seno ad esso è stato eletto PRESIDENTE il dott. ing. LUCIANI Luciano.

IL SEGRETARIO
(Dott. ing. Candussi Guido)

Teatro Armonia
Oggi dalle 15.30 Oggi dalle 15.30
LA TRIESTINA diretta da ROBERTO DE ROSE' presenta la commedia comicissima in due atti
In zerca de lavor
Sullo schermo il film
Uomini e topi
con L. CHANEY jr. e BURGESS MEREDITH
GRANDE SPETTACOLO

La penna stilografica ultramoderna

300 mila parole di autonomia con inchiostro a più colori a L. 2000.- Sconti speciali per i rivenditori
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA: DIAZ - VIA DEI BOSSI 4 - MILANO - TEL. 84-812

CASA DI CURA
S. EUFEMIA
Dott. Dino A. FABRETTO
Cura radicale delle SCIATICHE, NEURALGIE, MIALGIE, ARTRITI, MALATTIE REUMATICHE
con il METODO RICCI
Via Torrebianca 25 - Telefono 48-94
Ore 11-12 e 16-17
Medico Chirurgo Dentista

CHIROMANTE
turco, riceve dalle ore 10-20 in via Carducci 10, V p. s. il martedì e venerdì.

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II Telef. 29593

Gioia e pace durante tutta l'estate per chi userà il famoso insetticida universale

liquido D.D.T. polvere
da Dicloro - Difenil tricloroetano concentrato prodotto dalla MICHIGAN CHEMICAL CORPORATION - S. LOUIS - MICHIGAN - U. S. A.

Preparato dalla SOCIETÀ BOMBRINI PARODI - DELFINO * ROMA
Agente esclusiva di vendita Soc. LA COMMERCIALE B.P.D. Roma - via del Corso, 267 - tel. 61446 Milano - via Annunciata, 27 - tel. 61067

DISINFETTANTI DEPCA E PRODOTTI CHIMICI AFFINI
GARANTISCE IL VERO
DDT
IN LIQUIDO - IN POLVERE
AMERICANO
In vendita nelle migliori drogherie

RADIO L. 2000
MENSILI in poi
Vasto assortimento diverse marche
ROSSONI
Corso Garibaldi, 8 - Tel. 93-700

Originale INSETTICIDA Americano
AMERICAN DDT
Una volta usato conserva l'efficienza per tre mesi
... SPIC L/5 Barattolo
In vendita in tutte le farmacie e drogherie
Deposito ed Esclusiva:
AMERICAN DDT
DITTA VILLE - Via Giacinto Gallina N. 6, tel. 93922 - TRIESTE